

OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni

Presidente Caredda: Buonasera, diamo inizio alla seduta di consiglio comunale. Saluto il Sindaco, i funzionari, gli assessori, la Dottoressa Calandra, i consiglieri, e le persone che ci ascoltano da Centro Mare Radio. La prego Dott.ssa Calandra di procedere con l'appello, grazie.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Generale: Grazie Presidente. Grando, Augello, De Lazzaro, De Simone, Fiorenza, Solaroli, Moretti, Caredda, Fioravanti, Quintavalle, Riso, Fiorini, Ardita, Cavaliere, Marongiu, Marchetti, Pierini, Palermo, Trani, Ascani, Ciampa, Martello, Forte, Rossi, Loddo. 18 presenti, la seduta è valida.

Presidente Caredda: Grazie, hanno risposto all'appello: Grando, Augello, Fiorenza, Solaroli, Moretti, Caredda, Quintavalle, Riso, Fiorini, Marongiu, Marchetti, Pierini, Palermo, Trani, Ascani, Martello, Forte, Loddo.

OGGETTO: Mozioni, interrogazioni e interpellanze

Presidente Caredda: Ordine del giorno: mozioni, interrogazioni e interpellanze. Cerchiamo di esaurirne il più possibile perché da molto non facciamo un consiglio dedicato. Abbiamo la mozione presentata, ah. Prego consigliere Trani.

Consigliere Trani: Buonasera a tutti, Sindaco, consiglieri, giunta e chi ci ascolta da Centro Mare Radio. Le volevo chiedere solamente, così come era da conferenza dei capigruppo, quando metterà in calendario l'istituzione di quella richiesta fatta dal Movimento Cinque Stelle, Ladispoli Città e una parte di Fratelli d'Italia sulla istituzione di una commissione speciale. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei, dottoressa Calandra, se gentilmente può prendere appunti in merito a questa richiesta che già avevamo stabilito nei capigruppo per vedere la fattibilità di questa richiesta. L'oggetto è scritto nell'ultima riunione dei capigruppo. Consigliere Trani, vuole gentilmente ricordare?

Consigliere Trani: Sì, la richiesta è stata protocollata un paio di mesi fa, dovrebbe essere alla vostra attenzione perché l'ho messa all'attenzione del Sindaco, del consiglio comunale e della Segretaria. L'oggetto era l'istituzione di una commissione su "Concorsopoli". Grazie.

Presidente Caredda: La prima mozione che io mi trovo è del Movimento Cinque Stelle, sì, sì. Infatti. Lo avevo scritto nei capigruppo. Abbiamo la prima mozione presentata dal Movimento Cinque Stelle la numero 33700 del 19.08.2020, Teniamoci per mano, azioni in favore dei caregiver e delle fasce più deboli. Chi la illustra? Consigliere Forte, prego.

Consigliere Forte: Grazie Presidente, buonasera a tutti i presenti ed a chi ci ascolta tramite Centro Mare Radio. Questo dei caregiver, in questo periodo siamo un po' assediati da queste parole straniere, sono le persone che prestano le cure, le attenzioni ai soggetti che hanno disabilità o altri tipi di necessità importanti. Ora, la mozione che noi presentiamo, cerco di essere veramente veloce, premesso che l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e le norme di contenimento ad essa correlate, hanno cambiato profondamente la vita di tutti, in particolari quelle dei caregiver di persone con disabilità gravi e gravissime. Considerato che, in ragione delle disposizioni nazionali e regionali di contenimento dell'emergenza epidemiologica emanate, sono state rimodulate le modalità di accesso in alcuni esercizi di attività commerciali e uffici pubblici e si sono allungati i tempi di attesa per smaltire le code. Dato atto che tutto questo richiede per la maggior parte dei cittadini una riorganizzazione dei tempi a disposizione. Dato atto che per alcune fasce più deboli della popolazione l'allungarsi dei tempi di attesa costituisce una situazione di evidente disagio, in particolare per i nuclei familiari con all'interno persone con disabilità gravi, dove questo porta spesso alla scelta tra prestazione della cura (incomprensibile) e la gestione delle commissioni nei vari esercizi. Tutto ciò premesso, nella consapevolezza che oggi più che mai la nostra comunità ha necessità di azioni mirate alla riconquista di un senso di solidarietà nei confronti dei cittadini più fragili, il consiglio comunale impegna Sindaco e giunta per predisporre e promuovere azioni, anche attraverso apposito regolamento, per l'attivazione di corsie preferenziali per le categorie più fragili della popolazione, anziani, disabili, donne in gravidanza, caregiver, operatori di servizi assistenziali, in tutti gli uffici ed esercizi commerciali al fine di agevolare il disbrigo delle commissioni giornaliere di coloro che vivono in condizioni di fragilità. Avviare una campagna di sensibilizzazione al fine di consentire al familiare che presta le cure ad una persone con grave o gravissima disabilità di munirsi di un pass nominativo rilasciato dall'ente con il quale segnalare la propria precedenza nell'accesso alle attività commerciali, uffici postali, bancari ed in altri enti, riducendo di conseguenza il tempo di rientro al proprio domicilio. Ripristinare i parcheggi rosa nella città destinati alle donne in stato di gravidanza. Questa è una mozione che noi presentammo quasi un anno fa, nel periodo in cui ci stavamo preparando al secondo inverno di emergenza legata al Covid-19. Ci troviamo in una situazione leggermente diversa ma con la possibilità che l'autunno ci ripresenti lo stesso impegno a livello socio-sanitario. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere. Interventi? Il Sindaco, prego.

Sindaco Grando: Prima di tutto volevo complimentarmi per la sensibilità dimostrata con questa mozione. Tra l'altro mi fa piacere anche il richiamo che c'è stato ai parcheggi rosa. Per chi non lo sapesse, furono approvati e istituiti nel comune a seguito di una mozione presentata dal sottoscritto quando all'epoca sedeva tra i banchi dell'opposizione. Ci fu una condivisione con la maggioranza e si arrivò a questo. Sicuramente c'è bisogno di dare una rinfrescata alla colorazione rosa che in alcuni tratti è ormai sbiadita, e questo sicuramente lo faremo, e c'è da valutare la possibilità di estenderlo perché nel frattempo si sono creati altri punti di interesse nella città. L'unica cosa che un po' mi lascia perplesso è la questione relativa alla regolamentazione che si chiede di istituire attraverso la quale disciplinare anche le priorità delle code all'interno degli esercizi commerciali piuttosto che degli uffici pubblici in genere. Ora, questo noi possiamo sicuramente farlo per quanto riguarda la nostra parte di competenza comunale, tutto ciò che riguarda i servizi erogati dal comune, gli uffici pubblici; tutto ciò che è interno al comune. Mi sorge un dubbio e chiedo alla dottoressa Calandra sul resto. È chiaro che va fatto un approfondimento, altrimenti è difficile poter dare una risposta certa e giuridicamente corretta. Mi chiedo se sia possibile fare lo stesso laddove il comune diciamo non ha giurisdizione, lasciatemi passare il termine. Penso per esempio all'ufficio postale.- possiamo noi regolamentare questo tipo di gestione anche all'interno di esercizi commerciali, piuttosto che di uffici non pubblici? C'è da fare quest'approfondimento. Laddove sia possibile non credo ci sia problema ad estendere questa cosa. Per quanto mi riguarda, chiederei solamente, ma solo per essere anche dal punto di vista formale assolutamente corretti, di inserire nel dispositivo, invece che impegnare a , verificare la possibilità, o comunque una forma, impegna il Sindaco e la giunta a valutare la possibilità di predisporre e promuovere azioni...aggiungere una verifica preliminare per poi proseguire. Altrimenti, qualora dovesse poi esserne accertata l'impossibilità, rimarrebbe solo una votazione in consiglio. Tutto qua.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco, prego consigliere Forte.

Consigliere Forte: Ringraziamo il Sindaco per la sensibilità manifestata. In effetti su questi temi ci siamo trovati sempre tutti dalla stessa parte. Io proporrei, se il Presidente, il Segretario pensano sia possibile, magari potremmo spostare l'argomento in commissione, lo prepariamo in modo corretto, lo approfondiamo.

Presidente Caredda: Grazie, quindi la ritirate per poi discuterla in commissione e poi verrà ripresentata, se del caso, così com'è, a seconda dell'approfondimento che verrà fatto. La mozione allora rimane così? Se la spostiamo in commissione oggi non viene votata.

Consigliere Forte: E certamente, anche perché così non sarebbe utile votarla.

Presidente Caredda: Quindi oggi la ritirate e la ripresentate; basta modificare quella parte. Quindi approvarla inserendo questa dicitura.

Consigliere Forte: Sistemiamola e votiamola, va bene.

Presidente Caredda: Sì. Avete bisogno di una piccola sospensione lavori? La modifichiamo.

Sindaco Grando: Se posso, propongo questa modifica poco sostanziale: impegna il Sindaco e la giunta a valutare la possibilità di predisporre e promuovere azioni, e così a seguire.

Consigliere Forte: Quindi la votiamo modificata. Grazie.

Presidente Caredda: Impegna il Sindaco e la giunta a valutare la possibilità di predisporre e promuovere azioni anche attraverso apposito regolamento. Se non ci sono altri interventi, la mettiamo subito in votazione. Consigliere Loddo, prego.

Consigliere Loddo: Grazie Presidente, un saluto al Sindaco, alla giunta, ai consiglieri ed a chi ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare radio. Mi unisco ai complimenti del Sindaco per il Movimento Cinque Stelle che ha elaborato la mozione mettendo a fuoco un aspetto della pandemia che a volte sfugge, soprattutto in questo momento dove gli uffici, soprattutto quelli pubblici, ricevono solo per appuntamento, nessuno vuole più aspettare; c'è davvero poca attenzione. Chi gira per gli uffici sia pubblici che privati si rende conto che la gente è esasperata e non ha un briciolo di sensibilità. Apprezzo l'intervento del Sindaco che dice che metteremo mano ai parcheggi rosa. Io avevo sollecitato già l'anno scorso posto che le strisce sono ormai andate via, così come i cartelli. Preannuncio voto favorevole alla mozione. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei, prego consigliere Moretti.

Consigliere Moretti: Mentre il consigliere Forte esponeva la sua mozione, ho valutato anche relativamente alla ricerca che stiamo facendo in questo periodo di personale che possa occuparsi di dare sostegno alle famiglie in difficoltà, alle persone più deboli, a coloro che ci chiedono assistenza, di come venirne fuori. Una delle iniziative che sono state intraprese già da tempo, vi partecipano anche il consigliere Quintavalle, l'assessore Bitti ed ovviamente molti di noi, sono quelle di cercare di attivarci, e il percorso non è semplice, per far entrare in operatività, i percettori di reddito di cittadinanza. È una folta schiera qui a Ladispoli, si tratta più o meno di 700 persone se non vado errato. Abbiamo dovuto trovare i luoghi per fare i colloqui e ci stiamo attivando affinché possano diventare operativi ma il percorso sembra lungo e tortuoso. Questo per dire che abbiamo delle

risorse disponibili e se la legge ci aiutasse a livello nazionale, potremmo avere più facilità nell'impiegare queste persone che vorrebbero rendersi disponibili; sono molto spesso loro a chiedercelo, ma per come è congegnato oggi il meccanismo oggi, è difficile superare tutti i problemi burocratici che ci si presentano. Speriamo che questa sia una delle opportunità, visto che il servizio che si intende offrire è estremamente pratico e semplice, non ha bisogno di qualifiche particolari, è quasi legato a una sorta di volontariato, in questo caso utilizzeremo persone già pagate. E quindi, nel proseguo di questa iniziativa, visto che otterrà il nostro voto favorevole, ci attiveremo affinché queste persone possano essere impiegate in questo senso.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Moretti, se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione sulla mozione presentata dal gruppo Movimento Cinque Stelle così come emendata e di cui abbiamo dato lettura, con protocollo numero 33700 del 19.08.2020, Teniamoci per mano, azioni in favore dei caregiver e delle fasce più deboli. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità, la mozione è approvata. Seconda mozione, sempre del Movimento Cinque Stelle, Istituzione del museo civico – archeologico – naturalistico presso i locali acquisiti dal Comune in Via Ancona, Prot. N. 33687 del 19.08.2020. Chi illustra? Consigliere Martello, prego.

Consigliere Martello: Buonasera Sindaco, buonasera consiglieri e buonasera agli ascoltatori di Centro Mare Radio. Adesso brevemente illustrerò la nostra proposta che risale ormai ad agosto 2020, ma nel contenuto rimane abbastanza elastica. Noi proponiamo l'utilizzo con indirizzo culturale prevalentemente di questo immobile acquisito dal comune di Ladispoli nell'agosto 2020. Leggo brevemente la mozione. In funzione di museo civico – archeologico – naturalistico presso i locali acquisiti dal comune in Via Ancona. Il gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle, premesso che in data 6 agosto 2020 il consiglio comunale ha deliberato l'acquisizione al patrimonio comunale di un immobile presso i giardini centrali di Via Ancona della superficie di circa 200mq e che, nella stessa seduta, il Sindaco Grando si è detto ben disposto a valutare destinazioni d'uso dell'immobile finalizzate alla promozione del territorio. Considerato che il territorio comunale, nonostante la cementificazione spesso selvaggia che ha subito in passato, e aggiungiamo anche attualmente, offre ben tre aree naturali protette e siti di importanza comunitaria: Bosco di Palo, bosco di Palo Laziale e Palude di Torre Flavia oltre che le secche. A queste aggiungiamo che nel corso del 2020 abbiamo assistito a un fenomeno unico di deposizione delle uova della specie caretta caretta, di enorme rilevanza conservazionista e ambientale. Considerato inoltre che il rilancio e la valorizzazione del patrimonio naturalistico del nostro territorio contribuirebbe a creare un ulteriore spinta al turismo ed alla economia locale, richiamando turisti legati a questo particolare ambito scientifico naturalistico. Tenuto conto che dal 2017 molte associazioni del territorio, con il supporto del Prof. Valentini,

hanno chiesto al comune di istituire una sede per un futuro museo civico naturalistico con funzione didattica ed educativa sul territorio. (Incomprensibile) che la valutazione dell'emergenza naturalistica non possono prescindere dall'altro fondamentale punto di forza del nostro territorio, vale a dire il suo ricco patrimonio storico ed archeologico. Tutto ciò premesso, nella consapevolezza che oggi più che mai la nostra comunità ha necessità di azioni mirate alla ridefinizione di un'immagine legata non più al degrado ma che faccia emergere gli aspetti culturali e le eccellenze del nostro territorio. Il consiglio comunale impegna il Sindaco e la giunta a destinare il locale in premessa alla destinazione d'uso di museo civico naturalistico e archeologico, dove conservare e valorizzare il nostro patrimonio naturale e storico. E avviare una progettazione con il (incomprensibile) al fine di definire il prima possibile un piano operativo per la realizzazione del museo. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei, la parola al Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie Presidente, solo per argomentare un po' la mozione. Premesso che nell'obiettivo, nello scopo ci troviamo sicuramente d'accordo, perché l'idea di valorizzare tutto quello che lei ha detto è sicuramente condivisibile. Ciò che è meno condivisibile, mi lasci passare il termine è questa fuga in avanti del volere in qualche modo far pronunciare in consiglio comunale e dare oggi una destinazione a un immobile che formalmente ancora non abbiamo acquisito. L'atto ufficiale avverrà tra pochi giorni, ma ancora siamo in una fase dove non abbiamo la titolarità della struttura. Detto questo, bisognerebbe fare anche delle altre valutazioni per poter poi eventualmente proseguire su questa strada. L'immobile, di fatto non è che sia così grande, la superficie dovrebbe essere di 300 mq tra piano terra e primo piano. Un museo meriterebbe forse metrature più ampie, vista anche la ricchezza del territorio e tutto quello che lì potrebbe essere esposto. C'è anche da aggiungere un altro fatto che il consiglio comunale ben conosce. Noi abbiamo recentemente, grazie al voto che non era all'unanimità del consiglio comunale, ripreso possesso per la prima volta in maniera ufficiale a completa del Castellaccio Monteroni, quello sì molto grande, per cui recentemente abbiamo partecipato a un bando statale, magari dopo chiedo al consigliere Moretti di mostrare, con un progetto di ristrutturazione completa per poterlo anche e soprattutto adibire a polo museale. È un progetto importante che riguarderà anche l'area esterna così che possa essere anche punto di riferimento per il quartiere, con eventi all'esterno ma anche internamente. Un progetto da circa tre milioni di euro, speriamo di aggiudicarcelo, così come in queste settimane siamo stati bravi e fortunati ad ottenere altri finanziamenti. Quindi, e concludo. Il mio non è un voto contrario alla vostra mozione perché non condivido la vostra idea. Dotare la nostra città di un museo sarebbe un grande passo in avanti perché oggi noi di musei non ne abbia o neanche uno. Però ecco, sono cose

che vanno ragionate e valutate sulla base di quanto vi ho detto; sulla base che stiamo portando avanti la ristrutturazione del Castellaccio; sul fatto che il locale in questione che potrebbe essere utile per tanti altri scopi per le dimensioni forse è funzionale per altri scopi. Tutto qua, grazie.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco, prego consigliere Martello.

Consigliere Martello: Grazie. Ma avete adesso già un'idea visto che è quasi un anno che è stato, non dico acquisito, ma comunque è nelle intenzioni del comune fare qualcosa con quella struttura, e quantomeno che tipo di indirizzo vuole dare questa amministrazione a questa struttura.

Presidente Caredda: Grazie, Sindaco.

Sindaco Grando: Premesso che non c'è ancora nulla di scritto nero su bianco, anche perché, come ho detto prima, non abbiamo ancora acquistato ufficialmente l'immobile. Innanzitutto noi abbiamo, visto che c'è l'assessore Milani che mi guarda di traverso, come sapete noi tempo fa avevamo sottratto alla cultura il locale adiacente dove venivano fatte delle mostre dagli artisti locali e non solo. Un locale che anche il nostro delegato Filippo Conte più volte ci ha spiegato quanto fosse importante per gli artisti del nostro territorio. Quindi sicuramente il pianoterra della struttura potrebbe, uso il condizionale perché non c'è nulla di ufficiale, anche perché una volta acquistato l'immobile non è che possiamo dare le chiavi a qualcuno e utilizzarlo, va ristrutturato e adeguato a quelle che sono le norme edilizie attuali. Un'ipotesi a cui stavamo lavorando, abbastanza concreta, è quella di poter utilizzare questo spazio al piano terra per metterlo a disposizione sicuramente degli artisti locali, come aula per organizzare convegni, riunioni, come punto di ritrovo per la città, una sala ad uso comune...omissis...senza mettere un'etichetta che gli dia soltanto quell'uso vi sta la centralità dell'immobile che è sicuramente un valore aggiunto, e farne un luogo ad uso polivalente che possa essere utilizzato anche dalla cultura a cui avevamo a suo tempo tolto quello spazio perché lo ritenevamo inadatto, chi ha avuto modo di partecipare a qualche mostra, soprattutto nel periodo natalizio, si sarà reso conto che veniva un po' mortificato l'aspetto artistico della mostra stessa. Sostanzialmente si trattava di un box del mercato adibito a un uso per cui non era stato pensato. Abbiamo dall'altra parte comunque un'alternativa che secondo me è eccellente e difficilmente se ne possono trovare di migliori in tutto il comprensorio che è il Castellaccio di Monteroni. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco, prego assessore Milani.

Assessore Milani: Rispondo per quanto riguarda la mia competenza. Io ho anche espresso pubblicamente la volontà di destinare quella struttura alla pittura ed all'arte. Ricordo al Sindaco che mi avete sottratto non solo quella struttura ma anche la Sala Rossellini in Via Duca degli Abruzzi,

così, tanto per citare una cosa. Come ho già detto in passato, mi piacerebbe dedicare un'ala, chiamiamola così, al Maestro Guido Venanzoni che sto seguendo ed è stato richiesto dai Musei Capitolini, adesso esporrà a Lecce. Sgarbi lo ha fatto esporre a Sutri. Sta veramente scalando le classifiche di gradimento a livello internazionale, e non mi dispiacerebbe creare uno spazio dove, a rotazione tutte le sue opere, badate bene, non sono solo copie di altissimo valore, tutto il ciclo dei suoi originali ripercorrono la vita del Caravaggio e Sgarbi stesso lo ha definito meraviglioso. Destinare uno spazio al Maestro Venanzoni e lasciare una parte del museo, per quanto riguarda gli altri artisti a rotazione, e non solo ai pittori; magari lasciare un piano a disposizione di altre arti e discipline. Ripeto, questa è una mia convinzione personale. Dobbiamo mettere il primatur della città su Caravaggio e su Venanzoni. È un po' una scommessa questa che sto facendo, perché sto seguendo passo, passo il successo che sta avendo quest'artista, e quindi giocando sui tempi potremmo ritrovarci ad avere un artista che poi viene richiesto a New York, in Giappone o in altri stati del mondo, e ci troveremmo un museo già fatto e pronto. Concordo pienamente con il Sindaco sul Castellaccio di Monteroni. Sarebbe perfetto per un museo come avete richiesto voi, sarebbe la collocazione perfetta, ideale. Naturalmente sono pronto ad accogliere qualunque proposta perché quando si parla di arte e cultura non ce n'è mai abbastanza. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie, la parola al consigliere Loddo.

Consigliere Loddo: Grazie Presidente. Diciamo che in questa occasione non sono d'accordo con la proposta dei consiglieri del Movimento Cinque Stelle, ma non perché non sia giusto dotare Ladispoli di un museo di queste fattezze. Ritengo che per la posizione del locale stesso, e per i bisogni che ha Ladispoli, c'è una necessità di razionalizzare bene gli spazi. Quello è uno spazio centrale, vicino all'economia della città. In prima istanza secondo me andrebbero dedicati a quei servizi strumentali che l'amministrazione può erogare. Non concordo con il Sindaco quando dice che la vecchia sala...concordo sul fatto che non era una sala idonea all'esposizione, però oggettivamente quella c'era. Ho parlato con più di un artista. Tra uno e zero, avrebbero comunque preferito uno. Tra l'altro avevo già segnalato all'attenzione dell'amministrazione che l'associazione che gestisce quel luogo, la tiene quasi sempre chiusa. Se aveva necessità di un magazzino, si poteva cercare un altro luogo e magari continuare a far esporre gli artisti nelle more di un progetto più grande in una seconda fase. Questo è il mio pensiero. Io vedrei bene, ma sicuramente ci sarà modo di confrontarci sulla destinazione dei locali, attività strumentali dell'amministrazione, servirsene per decentralizzare qualche servizio ora presso il comune, perché quest'ultimo è in una fase dove alcuni servizi scoppiano e c'è la necessità di, sì, uffici o altri indirizzi. La parte tributi potrebbe essere totalmente decentrata e posta al centro della città. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Loddo, prego consigliere Martello.

Consigliere Martello: Grazie, ringrazio anche il consigliere Loddo. Noi arrivati a questo punto prendiamo come impegno formale dell'amministrazione di destinare, almeno una parte della struttura di Monteroni a un polo museale per valorizzare le ricchezze naturali, artistiche e archeologiche della zona. Sulla struttura di Via Ancona rimarremo attenti per valutare tutte le proposte che l'amministrazione vorrà fare, compresa quella del consigliere Loddo, anche se riteniamo che un punto centrale sia più adatto allo sviluppo di turismo e cultura. Gli uffici possono trovare anche una posizione diversa.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Martello, quindi ritirate la mozione

Consigliere Martello: Ritiriamo.

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Moretti, prima ha chiesto la parola? La mozione viene ritirata però se gentilmente vuole illustrare al consiglio cosa si pensa di realizzare in quella struttura, un'idea.

Consigliere Moretti. Sì. La cosa curiosa è un inciso tanto per aprire l'intervento. Ho pensato, non appena siamo arrivati in amministrazione di acquisire quel locale. Ho cercato la (incomprensibile) che era introvabile, ho verificato lo stato di quei luoghi, ci ho portato il Sindaco, gliel'ho fatto vedere, ci siamo procurati le risorse e l'unico che non ha mai proposto niente su come utilizzare quel locale sono io. Poi però mi accorgo che c'è tutto un fiorire di ipotesi. Io siccome sono pragmatico e realistico e cerco di calare il mio ruolo di amministratore in quello che posso fare, portare a termine per la comunità, mi rendo conto che nella mozione ci sono delle cose un po' buttate lì così, che raccontano un po' le ambizioni nostre in tema ambientale e archeologico e si vuole mettere tutto insieme in 120 metri quadri, perché poi alla fine la parte accessibile al pubblico con tanto di abbattimento delle barriere architettoniche è quella del piano terra. Non sappiamo ancora nemmeno quanto ci costerà la ristrutturazione, quindi sono ancora più realista. Sto fermo fintanto che non abbiamo firmato il rogito per l'acquisizione. Pensate che dall'anno scorso ad ora soltanto per ottenere il mutuo variando il bilancio, inserendo la spesa, procurandoci i soldi da Cassa Depositi e Prestiti, mantenendo i rapporti con Telecom, siamo arrivati a giugno praticamente e dovremmo fare il rogito nei prossimi giorni. Anche dal punto di vista scaramantico io aspetterei. Sotto altri aspetti vedo che ci sono ipotesi vantaggiosi. Sento per la seconda volta nominare questo ipotetico Professor Valentini che dovrebbe realizzare questo museo civico naturalistico con funzione didattica ed educativa. Queste sono cose che noi svolgiamo già da tempo in tutte e tre le oasi. Lei pensi che riusciamo a portare gente a vedere anche la cosiddetta preateria di Posidonia, lei

l'ha mai vista consigliere Martello? La conosce, quindi lei è un subacqueo? No? E come ha fatto a vederla. In fotografia? Con l'acqua chiara si vede, va bene. A Ladispoli abbiamo tutte queste preziose riserve naturalistiche che però secondo me vanno portate all'attenzione, scoperte e studiate nelle scuole soprattutto in loco, non all'interno di un museo. Le faccio un esempio. Io ho una collezione malacologica completa delle conchiglie del nostro mare. Pensavo a un certo punto un giorno di volerla esporre. Ma non è completa perché ci sono tutte, perché sono tutte quante censite le conchiglie. L'ho ricevuta in parte dai pescatori di Ladispoli, in parte da amici, in parte l'ho raccolta io. Per esempio abbiamo in famiglia una raccolta completa di attrezzatura subacquea dagli anni '40 ad oggi. Un museo del mare sulle attrezzature subacquee. Ladispoli è stata tra le città pioniere delle attività subacquee in Italia. Ipotesi su come usare quei locali ce ne sono tantissime, poi uno si scontra con la realtà, come dicevo prima. Con gli spazi, con i costi di ristrutturazione e con le opportunità che può dare alla città cosa si espone. Una struttura deve essere più grande di quella di cui disponiamo noi per esporre tutte le cose che abbiamo sul territorio, e qui arriviamo al Castellaccio. Recentemente, come saprete, il Castellaccio, ci hanno trattato male, il finanziamento sulla struttura ci è stato sottratto. La Fondazione è stata inefficiente, noi abbiamo reclamato che fosse trasferito il finanziamento al comune di Ladispoli ma il Ministero non ci ha mai risposto. Ma l'abbiamo sollecitato almeno tre volte, e in queste circostanze non siamo nemmeno stati ricevuti. Veniamo a scoprire che questo finanziamento è stato smembrato e dato ad altri comuni. Non siamo stati fermi, abbiamo sfruttato il primo bando disponibile ed è stato quello della rigenerazione urbana e come comune abbiamo presentato un progetto articolato di riutilizzo del Castello di Monteroni in maniera polifunzionale, visto che molte attività possono svolgersi lì., inclusa la possibilità che possa ospitare un museo. Originariamente si parlava di un museo dell'agricoltura vista la collocazione, poi si è parlato di un museo etrusco. Pochi sanno che a Ladispoli sono stati scavati e portati nei musei di Valle Giulia tantissimi reperti che potrebbero essere restituiti alla città, se un museo fosse ben congegnato e per proposto. Il progetto che abbiamo presentato recentemente va in questa funzione. Una struttura polifunzionale che possa essere sfruttata anche con finalità museale. È una struttura di cui siamo rientrati in possesso in modo formale, il titolo adesso è proprio il nostro perché la Fondazione non si è opposta alla rescissione notificata loro, ma soprattutto disponiamo del doppio dello spazio perché loro non utilizzeranno più il piano superiore per le loro finalità. Perciò le posso garantire che per quanto riguarda le iniziative che proponete in queste mozione, spero che se andremo ad aggiudicarci questo finanziamento lo spazio si troverà presso il Castellaccio di Monteroni.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Moretti, prego consigliere Ascani. Anche se la mozione è stata ritirata e non discutiamo più su questo argomento.

Consigliere Ascani: Però prendiamo atto che ha suscitato molto interesse visto che ci siamo. Io lanciao un altro spunto in più, così quando arriverà il momento abbiamo ascoltato varie ipotesi ed ascoltiamo anche quella del sottoscritto. Le funzioni del locale in Via Ancona potrebbero essere veramente tante; potrebbe essere anche quella di creare un centro a disposizione dei cittadini come diceva il consigliere Loddo, un posto dove poter collocare l'ufficio tributi, un posto per il volontariato, un locale vicino al centro cittadino dove spesso si svolgono manifestazioni, isole pedonali. Pensiamo ad alcune associazioni di volontariato che potrebbero liberare altri luoghi. Per esempio un luogo a cui sono legato è Sala Rossellini in Via Duce degli Abruzzi che di per sé è un luogo importante proprio perché è legato alla figura di Rossellini indipendentemente da quello che ci si fa dentro; potrebbe essere un'attrazione turistica soltanto perché è legata alla figura di Rossellini. Qualora dovesse perfezionarsi la proprietà di quei locali il dialogo è in ogni caso appassionante e speriamo di essere coinvolti per proporre tutte le idee. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei, prego consigliere Martello.

Consigliere Martello: Per rispondere al consigliere Martello. La premessa che avevo fatto all'inizio era uno stimolo a usare in una determinata direzione quei locali, proprio perché come ha detto lei, dopo tanto tempo, non era stato dato alcun segnale da parte dell'amministrazione su cosa si potesse fare di quel, l'utilizzo di quello stabile. E allora ci siamo preoccupati già da agosto 2020 una nostra proposta. Poi lei dice altre cose e ben vengano. La cultura, come ha detto prima l'assessore Milani, non basta mai. Se lei ha una collezione di armamentari subacquei potrebbe trovare spazio anche una cosa del genere. Per noi non è essenziale cosa esattamente si farà, abbiamo fatto una proposta; ma la cosa essenziale è l'indirizzo culturale di quella struttura. Tutto qua.

Presidente Caredda: Grazie. Allora, abbiamo la prossima mozione che è la numero 48027 Lega Salvini Premier: Riconoscimento e solidarietà Repubblica _____. Prego consigliere Quintavalle. Quindi la ritira? Ritirata. L'altra è di Ladispoli Città: Impianto telefonia radio base Sip Antonio Gramsci 3. Richiesta smantellamento impianto. Prego consigliere Trani.

Consigliere Trani: Anche questa Presidente è sorpassata. Aveva un senso la presentazione quando c'era l'installazione che era novembre. La discussione ora è abbastanza sorpassata, l'antenna c'è. L'unica cosa che volevo far rilevare è l'esistenza, magari la trasformiamo in un'interrogazione, l'esistenza di un regolamento comunale che dice una cosa diversa, e quindi magari la trasformiamo in un'interrogazione più tardi.

Presidente Caredda: Quindi la mozione viene ritirata. Sempre Ladispoli Città: Cure palliative domiciliari.

Consigliere Trani: L'hospice e le cure palliative domiciliari, dove possono accedere i pazienti affetti da diverse patologie, non più curabili ed in fase avanzata di malattia, quando transitoriamente o definitivamente mancano le condizioni per l'assistenza a domicilio, tali strutture hanno l'obiettivo di creare una vera continuità assistenziale nella fase avanzata della malattia, non più suscettibile di guarigione, ma con la necessità di controllo in relazione alla sintomatologia correlata e di risposta ai relativi bisogni psicologici e sociali; che la risposta a tali bisogni necessita dell'attivazione di percorsi della rete delle cure palliative attraverso la domiciliazione della stessa. Considerato che anche nella nostra città cresce il bisogno di cure palliative per l'assistenza delle persone alla fine della loro vita; che tali cure sono oggi un vero e nuovo diritto dei pazienti poiché destinate a migliorare la qualità della vita e non orientate a controllare il processo evolutivo della malattia e che questo servizio è previsto dalle normative vigenti. Constatato che nella città di Ladispoli è attivo il servizio attraverso la domiciliazione di medici, non del territorio, ma della provincia di Viterbo, quindi del tutto insufficienti a soddisfare le richieste provenienti nel nostro territorio di riferimento. La Città di Ladispoli ha bisogno della domiciliazione, considerando che la nostra Asl RM 4 è attiva sul territorio nei comuni di Civitavecchia e Santa Marinella si propone al consiglio comunale di approvare la presente mozione che impegna il Sindaco e la giunta a promuovere un tavolo di confronto con la ASL RM 4 e la Regione per attivare tale servizio nel nostro comune. Faccio una precisazione. Anche questa mozione è stata presentata a novembre

Presidente Caredda: Gennaio 2021

Consigliere Trani: No, è stata presentata insieme all'altra sulla telefonia

Presidente Caredda: 14 gennaio 2021, c'è il numero di protocollo

Consigliere Trani: Faccio presente che nel nostro territorio abbiamo un'eccellenza che è l'hospice di Civitavecchia e già sta estendendo ad alcuni pazienti in fine vita le cure domiciliari. Quindi hanno bisogno di macchine, attrezzature per poterlo estendere in tutto il territorio. Solo quest'accenno, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei, la parola al Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie Presidente. Io credo che non ci sia nessun problema anzi, che sia doveroso da parte nostra approfondire quest'argomento e provare con la ASL Rm 4 all'interno della quale c'è stato un avvicendamento al vertice con il Dottor Quintavalle che ha lasciato alla Dottoressa Matranga. Ho avuto modo di conoscere la dottoressa, sono sicuro che sarà ben lieta di conoscere le nostre istanze e anche quanto è stato espresso ora in mozione. Per quanto mi riguarda

la mozione è assolutamente condivisibile anzi, è doveroso da parte nostra, al di là degli schieramenti politici, continuare a richiedere sempre una maggiore presenza di servizi sanitari sul territorio. Noi stiamo, lo dico solamente per dare una notizia a chi ci ascolta da casa, stiamo portando avanti in collaborazione sempre con la ASL un avviso pubblico, una sorta di project come quello sui carabinieri, proprio per riorganizzare sul territorio tutti i servizi sanitari presenti che sono sparsi a macchia di leopardo, che sono, oltre ad un costo eccessivi per la ASL e la collettività e un'organizzazione poco pratica ed efficace per gli utenti. Credo che dobbiamo tutti noi continuare a lavorare per integrare i servizi sanitari sul territorio, per portare quelli mancanti e penso che questo sia un obiettivo che ci siamo posti e su cui stiamo cercando di lavorare. È molto difficile l'obiettivo che ci siamo posti ma non ci fermeremo sino a quando non riusciremo a realizzare per la nostra città e per Cerveteri, l'unico distretto della Asl RM 4 che ne è sprovvisto, un ospedale. Ladispoli e Cerveteri insieme sommano 100.000 abitanti e nel periodo estivo raddoppiano. Credo che questo sia un obiettivo condiviso proposto anche in consiglio comunale regionale, da Fratelli d'Italia. Senz'altro consigliere Trani, già da domani attraverso il nostro delegato, contatteremo la Asl per vedere come possiamo procedere così come richiesto nella mozione. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei, prego consigliere Loddo.

Consigliere Loddo: Sì grazie, solo per esprimere parere favorevole alla mozione presentata da Ladispoli Città. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie. Allora, stiamo mettendo in votazione la mozione con protocollo 1995 del 14 gennaio 2021 – cure palliative domiciliari. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità, la mozione è approvata. Allora, la numero 7 è stata ritirata consigliere Quintavalle, contro la vivisezione, 14 febbraio 2021. Allora questa c'è. Illustri al consiglio la mozione, protocollo 4845 del 1 febbraio 2021.

Consigliere Quintavalle: Buonasera a tutti, vado a leggere la mozione su cui si è molto impegnato il nostro Misha ::::: Che tra l'altro è responsabile della tutela animali della Provincia di Roma per la Lega. Considerato che nessuna specie animale può essere modello sperimentale attendibile per altre specie: esistono notevoli differenze nell'anatomia, nella fisiologia, nella tipologia di patologie indotte e nelle risposte a reazioni e stimolazioni chimiche e naturali esterne. Considerati inoltre gli innumerevoli fallimenti dopo l'estensione nel campo umano dei risultati ottenuti con gli animali, come ad esempio con l'anestetico generale metoxyiflurano che ha causato in alcune persone la perdita delle funzioni renali, evito di leggere gli altri, oltre altre decine di farmaci o cure che hanno provocato danni o decessi negli esseri umani. Premesso che il Parlamento Europeo ha approvato in

data 8 settembre 2010 il testo finale della direttiva 86/609 CEE, inserendo nella regolamentazione dell'utilizzo degli animali per fini scientifici importanti cambiamenti rispetto al testo originario. Visto che la versione licenziata del Parlamento Europeo della direttiva 86/609 CEE inserendo nella regolamentazione dell'utilizzo degli animali per fini scientifici importanti cambiamenti rispetto al testo originario, variazioni meno restrittive per l'uso di animali per ricerche scientifiche. Valutato che al giorno d'oggi, considerare le nuove tecnologie e la crescente consapevolezza circa i limiti scientifici sui modelli animali, si potrebbe evitare la sperimentazione sugli stessi. Considerato che nell'Unione Europea vengono utilizzati per la sperimentazione oltre 12 milioni di animali all'anno. Considerato che oltre il 90% dei farmaci sugli animali vengono in seguito rigettati prima degli esperimenti clinici sull'uomo poiché le prove ottenute sono ritenute attendibili. Considerato che l'uomo ha l'obbligo morale di tutelare tutti gli esseri viventi riconoscendo il rispetto della vita come elemento di civiltà. Impegnano il Sindaco e la giunta a farsi parte attiva, per quanto di sua competenza, ad impedire nel territorio comunale di Ladispoli l'insediamento di laboratori e di aziende pubbliche o private che prevedano l'installazione di laboratori di sperimentazione sugli animali. Di dichiarare che la Città di Ladispoli ripudia la vivisezione appoggiando i protocolli di ricerca alternativi incruenti ed etici. A voler predisporre ed installare a tutti gli ingressi della città una cartellonistica riportante la seguente frase: Ladispoli città contro la vivisezione. Questo riteniamo sia giusto chiederlo al consiglio comunale ed al Sindaco. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Quintavalle, ci sono interventi? Consigliere Loddo.

Consigliere Loddo: Sì grazie. Diciamo che è un tema molto complesso e ringrazio il consigliere Quintavalle di averlo portato all'attenzione. Una cosa sul titolo. La vivisezione, ah ok. Grazie. La vivisezione è un termine desueto, forse si riferisce alla sperimentazione animale, perché questo dà una connotazione piuttosto violenta rispetto a quella che è la sperimentazione animale in sé. Io comunque, con tutta tranquillità voterò contro la mozione. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei, altri interventi? Non è convinto. Nessun intervento, mettiamo in votazione la mozione, ma non ha chiesto la parola. Pierini sta fuori, non lo vedo. Allora consiglieri, sto mettendo in votazione la mozione n. 4845 del 1 febbraio 2021: Ladispoli contro la vivisezione. Chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano. Chi è contrario? Loddo. Chi si astiene? Ascani, Forte, Trani e Palermo. Martello che ha votato? Favorevole? Grazie. La mozione è approvata. L'ultima mozione che presenterà il consigliere Riso: Intitolazione di una via/area in memoria di Fabrizio Quattrocchi.

Consigliere Risso: Premesso che il giorno 14 aprile 2004 in Iraq venne ucciso Fabrizio Quattrocchi, di pendente di una compagnia di sicurezza privata. Visto che il giorno 13 marzo 2006 l'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi conferì a Fabrizio Quattrocchi la medaglia d'oro al valore civile con la seguente motivazione: Vittima di un brutale atto terroristico rivolto contro l'Italia, con eccezionale coraggio ed esemplare amor di Patria, affrontava la barbara esecuzione, tenendo alto il prestigio e l'onore del suo Paese. Considerata la superiorità morale di un coraggioso uomo di destra. Preso atto del coraggio di chi pur disarmato non si sentì sottomesso; di chi seppur imprigionato non si sentì sconfitto; di chi seppur inginocchiato morì in piedi; di chi prima della fine salutò il suo paese urlando in faccia ai suoi carnefici le seguenti parole: vi faccio vedere come muore un italiano. Impegna il Sindaco e la giunta comunale ad attivare le procedure per l'intitolazione di una via/area a Fabrizio Quattrocchi. Il gruppo consiliare Forza Italia, Marco Antonio Fioravanti, Manuela Risso.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Risso. Interventi ? Prego consigliere Martello

Consigliere Martello: Volevo chiedere alla consigliera Risso come mai ha definito Quattrocchi un uomo di destra, se ha delle fonti particolari. Il Presidente Ciampi non ci risulta lo abbia definito così. Perché dargli questa connotazione politica. Secondo noi è un aspetto secondario e anche poco conforme a quello che è successo.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Martello. Vuole replicare? Nessuna replica. Prego Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie. Io sono ovviamente e assolutamente d'accordo con lo spirito della mozione. Con la volontà, con la richiesta di Forza Italia di intitolare un luogo pubblico a Quattrocchi la cui storia tutti ricordiamo, e che ci ha colpito non solo per la barbarie, ma soprattutto per quella frase veramente emblematica e forte. A risentirla oggi a distanza di anni, non so a voi, a me ha fatto rivenire i brividi e la pelle d'oca. Credo che ci siano figure come quella di Quattrocchi che vadano al di là della politica come diceva il consigliere Martello. Quindi io sorvolerei su quello che magari è stato un piccolo passo falso, chiamiamolo così, sicuramente involontario da parte dei proponenti. Io onorerei la memoria di Fabrizio Quattrocchi, spero si possa onorare la memoria di Fabrizio Quattrocchi in questa assise con un voto unanime, con l'impegno formale da parte dell'amministrazione, mio in primis, di individuare un luogo degno della sua memoria. È stato un italiano ucciso barbaramente, un uomo che nel momento più drammatico e tragico della sua vita ha avuto un ultimo pensiero per la sua Patria. Non so quanti di noi avrebbero avuto questo tipo di pensiero e di voglia di dichiararsi così orgogliosamente italiano a pochi secondi dalla fine della sua

vita. Sicuramente Ladispoli onorerà la sua memoria com'è giusto che sia. Grazie per aver proposto questa mozione.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco, prego consigliere Martello

Consigliere Martello: Ovviamente, presumo, passerà in commissione toponomastica. Perfetto.

Presidente Caredda: Grazie, quindi, sono (incomprensibile) anche Loddo e Ascani e Pierini. Ci siamo, sono tredici. Quindici? Allora, stiamo mettendo in votazione la mozione 14482 presentata dal Gruppo di Forza Italia: intitolazione di una via/area alla memoria di Fabrizio Quattrocchi. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Consigliere Forte. La mozione è approvata. Eh si, ne sono rimaste poche. Io passerei alle interrogazioni, anche se non ne abbiamo di scritto. Se ci sono interrogazioni orali che il consiglio vuole proporre all'amministrazione. L'ora per le mozioni è abbondantemente superata. È tornato anche il consigliere Ascani dottoressa. Quindi, se abbiamo delle interrogazioni, alcuni assessori sono presenti, c'è il Sindaco. Prego consigliere Ascani.

Consigliere Ascani: Interrogazione avente ad oggetto igiene urbana e decoro strade. Premesso che lo spazzamento e il lavaggio delle strade del comune sembra non seguire un calendario fisso, premesso che tra i servizi relativi alla pulizia e l'igiene non sono inclusi soltanto lo spazzamento ed il lavaggio delle strade ma anche lo svuotamento e la pulizia dei cestini stradali presenti sul territorio, e premesso che lo spazzamento e il lavaggio stradale è un servizio che la cittadinanza ha garantito anche in bolletta; visto che il servizio non presenta una chiara progettualità tale da garantire un elevato standard del decoro urbano; visto che il collocamento dei raccoglitori per le deiezioni canine è stato previsto soltanto in alcune aree centrali e sono totalmente assenti nelle strade residenziali trasversali al Viale Italia per esempio, e visto che la pulizia e la manutenzione delle aree pubbliche e giochi per bambini non sempre è presente; visto che l'arrivo della stagione balneare sta vedendo di nuovo l'aumento delle persone presenti nel comune, e alla luce delle diverse segnalazioni ricevute dai cittadini, si chiede se l'amministrazione ha intenzione di chiedere una pianificazione differente del servizio, se l'amministrazione ha intenzione di stilare un calendario o avvisare la cittadinanza circa lo spazzamento delle strade. Se l'amministrazione ha intenzione di posizionare un maggior numero di raccoglitori per le deiezioni canine, anche nelle strade sopradetto. Interrogazione congiunta insieme a Ladispoli protagonista del consigliere Pierini.

Presidente Caredda: Grazie, risponde il Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie. In effetti quando è stata protocollata la mozione sono rimasto un po' sorpreso dai termini utilizzati ed anche dai contenuti se vogliamo, perché la mozione ha in qualche modo descritto il servizio come se la mattina, i dipendenti della Tekneko si svegliassero e dicono, mah, oggi che strada facciamo, tiriamo a sorte. Ovviamente così non è. C'è ovviamente un calendario di pulizia delle strade; c'è assolutamente un progetto complessivo che riguarda l'igiene urbana, tra l'altro votato in consiglio comunale. Mi preme di ricordare, perché uno dei grandi obiettivi di questa amministrazione in questo quattro anni, per la prima volta abbiamo avuto nella nostra città un appalto integrato che tenesse in considerazione le stagioni, in primis quella estiva, perché la nostra città nel periodo estivo aumenta la presenze ed ha bisogno di servizi differente. Cosa che con il precedente appalto, questo fatto non era stato considerato ed ogni anno, a ridosso del periodo estivo, si procedeva con varianti da 6-700.000,00 a favore della ditta per implementare la pulizia. Noi invece abbiamo già strutturato un servizio di igiene urbana che ha un calendario in inverno, con passaggi ridotti rispetto all'estate, e un calendario estivo dove sia la pulizia dei parchi, sia lo svuotamento dei cestini, compresi quelli delle deiezioni canine, apro parentesi, solo qualche settimana fa abbiamo implementato per la seconda volta come amministrazione i contenitori per le deiezioni canine posizionandone ulteriori 38 rispetto a quelli già posizionati, e li abbiamo anche mappati; nel nostro sito internet dovrebbe esserci una sezione dedicata dove sono individuate tutte le aree delle zone servite da questi contenitori. È chiaro che si sono posti dove è possibile metterli e posti dove il decoro cittadino viene prima. Posizionare questi contenitori su Viale Italia è oggettivamente qualcosa che, almeno per quanto mi riguarda, non è auspicabile. Avevamo pensato anche di posizionarne alcuni sulle traverse di Viale Italia. Ma anche lì rimane difficile perché si andrebbero a posizionare su marciapiedi molto stretti, e c'è anche da considerare il fatto che dovremo andare a posizionare questi contenitori davanti al cancello di casa di qualche candidato estratto a sorte. Con l'ufficio, quando abbiamo introdotto questi nuovi 38 contenitori, abbiamo scelto le aree dove ci fossero tutte le condizioni affinché gli stessi non costituissero un problema anche di decoro cittadino. Questa è una delle considerazioni che abbiamo fatto. Ciò non toglie che in futuro si possano implementare ulteriormente. Non sono d'accordo sulle considerazioni fatte nella mozione che dipingono Ladispoli come una città che in realtà non è. Posto che io sono sempre il primo a dirlo, si può sempre fare meglio ed ogni servizio è perfettibile e non siamo assolutamente mai soddisfatti per nostra natura; però è sotto gli occhi di tutti che il servizio di igiene urbana così come è stato impostato sin dall'inizio con il nostro consigliere Augello, con il sottoscritto, con l'Ing. Pravato, vi posso garantire che quotidianamente insieme al Dek è sul pezzo per qualsiasi tipo di esigenza. È un servizio che funziona e riscuote anche il gradimento dei cittadini. È un servizio, e ve lo posso garantire, che soffre molto perché ogni giorno ci ritroviamo a combattere con i soliti

incivili che si ostinano ad abbandonare i rifiuti in ogni zona della nostra città. È una lotta continua, non facciamo in tempo ad intervenire da una parte che già dobbiamo farlo da un'altra parte. Cerchiamo con la Polizia Locale di fare il possibile e cerchiamo di stare, non solo attenti al corretto differenziamento dei rifiuti, ma anche sulla questione degli abbandoni dei rifiuti che oltre ad influire negativamente sul decoro cittadino, sono anche un fardello negativo che grava sull'aspetto economico. Quindi, per quanto mi riguarda la mozione non è corrispondente alla realtà di Ladispoli. Senza offesa, penso che chi abbia scritto quella mozione non conosca proprio il progetto di igiene urbana di Ladispoli, e credo che quella mozione sia stata fatta in maniera un po' superficiale, non me ne vogliano i consiglieri. È stata scritta, ipotizzo sia stata scritta in un periodo antecedente in cui comincia il periodo estivo, il calendario estivo con l'implementazione auspicata all'interno della mozione. Non c'è molto altro da rispondere.

Presidente Caredda: Grazie. Altre richieste, interrogazioni? Nessuna. Chiudiamo i lavori del consiglio comunale, riconvocherò i capigruppo. Buenanotte a tutti.